

Salute e sicurezza: cooperazione tra la Fim Cisl e i sindacati rumeni

Sindacati italiani e rumeni insieme per contribuire all'implementazione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro. Un progetto promosso dal sindacato libero indipendente **Ica Brasov**, operante nel settore delle costruzioni aeronautiche, e sviluppato in collaborazione con il sindacato **Sanab Braila**, attivo nel settore della costruzione navale, e con la **Fim Cisl**. Il progetto, denominato *Areonavsecur* e finanziato dal Fondo sociale europeo, è iniziato nel dicembre 2010 e si concluderà nel giugno 2012. Proprio nell'ambito delle attività in corso, e in occasione della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, una delegazione di 9 sindacalisti e rappresentanti dei lavoratori della **Romania** è in visita in Italia per partecipare a un workshop con la Fim che si concluderà con una visita agli stabilimenti di **Alenia Aermacchi** e **AgustaWestland** a Varese.

Il progetto è stato presentato da Suba Arpad **Iuliu**, presidente Ica, Gurgu **Alexandru**, presidente Sanab, e Gianni **Alioti**, responsabile dell'ufficio internazionale della Fim e coordinatore nazionale sui te-

mi dell'ambiente, salute e sicurezza, che ha sottolineato l'importanza di un'azione di cooperazione e di interscambio di buone pratiche su un tema che figura da sempre fra le priorità della Cisl. L'obiettivo principale è quello di creare una rete comune per la crescita del livello di tutela della salute e della sicurezza nel settore manifatturiero mediante l'attuazione di una metodologia comune di gestione e prevenzione dei rischi sul posto di lavoro. Un obiettivo da raggiungere anche attraverso una campagna di sensibilizzazione basata su dieci corsi di formazione e sulla creazione di un manuale a beneficio di 250 rappresentanti dei lavoratori e otto dirigenti sindacali rumeni.

La campagna mira principalmente a sensibilizzare i lavoratori, come spiega Alina **Tecau**, responsabile del progetto: "Da un punto di vista legale - ha spiegato la Tecau - le normative europee sono rispettate in Romania ma abbiamo la necessità di fare un passo avanti coinvolgendo pienamente i lavoratori e facendo loro capire la centralità dei temi della salute e della sicurezza". Si tratta dunque di lavorare soprattutto su quello che viene defini-

to "l'aspetto umano" dell'implementazione delle direttive sottolineando l'importanza delle norme e la necessità del loro rispetto da parte di aziende e personale. La situazione salute e sicurezza in Romania è in fase di costante miglioramento dal 2006, anno della prima applicazione delle direttive europee anche se la riduzione del numero degli infortuni è dovuto anche alla diminuzione dell'impiego dovuto alla crisi. Nel settore navale si è passati dai 146 incidenti avvenuti nel 2006 ai 52 avvenuti nel 2010 mentre negli ultimi 5 anni il numero di decessi è stato azzerato. Un risultato positivo per un paese che presenta un tasso di disoccupazione inferiore al 10% ma che è alle prese con un caro vita allineato a quello europeo e con retribuzioni medie ancora basse, che si aggirano tra i 400 e i 600 euro mensili. La cooperazione sindacale appare dunque estremamente opportuna in un momento di riduzione delle spese, sia nel settore pubblico che in quello privato, che potrebbe incidere negativamente sul mercato occupazionale e sull'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza.

Manlio Masucci

